



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 155 del 06/10/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 settembre 2011, n. 194

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 21 MW da realizzare nel Comune di Candela (FG), in località "Due Serri" - Proponente: Parco eolico Due Serri S.r.l - Sede legale: Via Vittorio Alfieri, 26 - 72025 San Donaci (BR).

L'anno 2011 addì 9 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 12.03.2007 ed acquisita al prot. n. 4076 del medesimo giorno, Baltic Wind International APS inoltrava al Servizio Ecologia della Regione Puglia istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Candela (FG).

Lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 7749 del 16.05.2007, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune di Candela ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto invitava il Comune a inviare l'attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

La Baltic Wind International APS, con nota acquisita al prot. n. 11618 del 17.07.2007 di questo Servizio, nel trasmettere le integrazioni richieste, comunicava di aver provveduto al deposito del progetto definitivo comprensivo della documentazione tecnica presso il Comune di Candela. Quest'ultimo con sua nota prot. n. 7575 del 05.10.2007, acquisita al prot. n. 17368 del 15.11.2007 di questo Servizio, esprimeva parere positivo all'istanza in oggetto, trasmettendo altresì l'attestazione di avvenuta pubblicazione.

La Società Baltic Wind International APS, con nota acquisita al prot. n. 288 del 09.01.2008 di questo Servizio, comunicava di aver trasferito la titolarità del progetto ad una società di scopo di diritto italiano denominata "Parco eolico Due Serri srl" con sede legale in Roma alla via Salandra, specificando con successiva missiva, acquisita al prot. n. 1154 del 23.01.2008 di questo Servizio, l'appartenenza di detta società al proprio gruppo industriale (Gruppo Baltic). Parimenti inviava documentazione integrativa relativa alle indicazioni di Terna circa il punto di connessione dell'impianto alla rete elettrica e le relative modalità di collegamento.

La Società Parco eolico Due Serri srl del Gruppo Baltic, con nota acquisita al prot. n. 15865 del 17.12.2010 di questo Servizio, comunicava i dati relativi alla nuova sede legale e l'indirizzo presso il

quale inviare la corrispondenza.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade interamente nel territorio comunale di Candela (FG), alla località "Due Serrì" (pag. 164 "Relazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un parco eolico")

==> Numero di aerogeneratori: 7 (pag. 164, ibidem)

==> Potenza unitaria: 3000 kW (pag. 166, ibidem)

==> Potenza complessiva: 21 MW (pag. 172, ibidem)

==> Diametro rotore: 90 m (pag. 172, ibidem)

==> Altezza torre (al mozzo): 80 m (pag. 172, ibidem)

==> Sviluppo verticale complessivo: 125 m

==> Coordinate: ricavate da EL 13 "Coordinate Aerogeneratori" (Sistema di riferimento Gauss-Boaga, 2° fuso EST).

Secondo la nota di TERNA allegata alla documentazione in esame trasmessa dalla società con nota acquisita al prot n. 1154 del 23.01.2008, di questo Servizio, lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la cabina primaria venga collegata in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica a 380 kV ubicata nel Comune di Deliceto. Quest'ultima sarà collegata in entra ed esce sulla linea a 380 kV "Foggia-Candela".

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) l'istanza in oggetto ricade in un'area a sud del comune di Candela, a cavallo di due diversi sistemi territoriali e paesaggistici: il Subappennino Dauno e la valle dell'Ofanto. Nello specifico l'area interessata dalle torri si connota per la presenza del corso d'acqua Fosso del Malo caratterizzato da un significativo reticolo idrografico, segnalato dai vari strumenti cognitivi (carta geomorfologica del PUTT/p, IGM in scala 1:25.000, carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino). L'area vasta risulta contraddistinta da altri corsi d'acqua significativi tra cui l'Ofanto, fiume perenne, in cui confluiscono fra l'altro il Rio Salso e Fosso del Malo, ed il Torrente Carapelle, contraddistinto da rovinose piene nelle stagioni più piovose e estreme magre estive in cui confluisce il Torrente San Gennaro. In generale si evidenzia un sistema idrografico articolato e complesso, tanto che in linea di massima tutti gli aerogeneratori interagiscono

con esso. Inoltre lo stesso proponente afferma che l'area risulta interessata da una diffusa presenza di fabbricati, individuati come "masserie, casolari sparsi ed aziende agricole a conduzione prevalentemente familiare" (pag. 175 "Relazione di impatto ambientale per la realizzazione di un parco eolico"). A fronte di tale sistema ambientale e paesaggistico, la documentazione presentata a corredo dell'istanza risulta lacunosa ed insufficiente non solo nella descrizione dello stato dell'arte, ma anche nell'individuazione dell'impatto delle opere sull'ambiente. Peraltro le descrizioni del paesaggio, dell'uso del suolo e delle caratteristiche naturali, incentrate soprattutto sull'analisi dell'area vasta, risultano generiche e spesso non aderenti alla realtà dei luoghi;

2) il parco eolico si colloca all'interno di un territorio in cui è stata rilasciata autorizzazione unica e/o parere di compatibilità ambientale per analoghe proposte progettuali. L'ubicazione della proposta in oggetto è tale che vi sia un significativo impatto cumulativo legato alla presenza di numerosi aerogeneratori collocati non solo nell'area vasta, ma anche nello stesso sito d'intervento. Sarebbe stata pertanto necessario una valutazione della co-visibilità (successione e combinazione) dai vari punti di vista e degli effetti sequenziali che l'osservatore può cogliere muovendosi lungo le strade presenti nell'area (autostrada A16 Napoli - Canosa, tratturello Candela - Pescasseroli, SP97 Casone - Capaciotti, SP 99 Ascoli - Candela - Rocchetta, SP 95 Cerignola - Candela e la SS655). Attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), lo studio avrebbe dovuto considerare gli effetti sulla capacità di carico del sistema;

3) nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di 7 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 125 m, un diametro del rotore di 90 m (pag. 172 "Relazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un parco eolico"). La documentazione prodotta in merito, costituita, oltre che dalla "Relazione di impatto ambientale per la realizzazione di un parco eolico", dagli elaborati "Visualizzazione 3D dell'impianto", "Documentazione fotografica" e "Studio delle ombre", non risulta in grado di dar conto dell'inserimento dell'opera nell'area di interesse, apparendo in generale abbastanza superficiale: nell'Elaborato 11 "Documentazione fotografica" è riportato un solo foto inserimento privo dell'indicazione del relativo punto di vista; nella Tavola "Documentazione fotografica dello stato di fatto", presentata a seguito di richiesta di integrazioni da parte di questo Servizio (nota prot. n. 7749 del 16.05.2007), è stato individuato un unico punto di presa e tracciato il rispettivo angolo di campo all'interno del quale però non rientra l'area occupata del parco eolico. Eppure sarebbe stata necessaria un'analisi approfondita stante la presenza di diversi punti di vista di rilievo: l'autostrada A16 Napoli-Canosa, il tratturello Candela-Pescasseroli, la SP 97 Casone-Capaciotti, che risultano attraversati da tratti del cavodotto esterno di collegamento alla RTN, la SP99 Ascoli-Candela-Rocchetta, la SP95 Cerignola-Candela, la SS655, le masserie presenti nell'area, il centro storico di Candela, fulcro visivo, posto in posizione orografica dominante, dal quale si domina la valle e si gode di visuali panoramiche (pag. 23 Scheda dell'ambito territoriale paesaggistico "Ofanto" del PPTR);

4) nell'area di interesse l'uso del suolo è descritto dallo studio come prevalentemente agricolo (grano ed avena) con allevamenti di modeste dimensioni (ovini, caprini, bovini e cavalli) (pag. 176 "Relazione di impatto ambientale per la realizzazione di un parco eolico"). Il proponente segnala inoltre che le superfici non adatte alla coltivazione del grano (terreni molto acclivi) sono destinate a pascoli permanenti. In merito all'argomento flora, fauna ed ecosistemi, l'analisi svolta risulta generica, carente ed incapace di dar conto degli effetti dell'opera: la Carta della vegetazione, presentata a seguito di richiesta di integrazioni da parte di questo Servizio (nota prot. n. 7749 del 16.05.2007), avendo probabilmente una scala non adeguata, descrive l'intera area di interesse come caratterizzata da una sola tipologia (seminativi in aree non irrigue), senza specificare le fonti o se sono stati svolti rilievi in campo. D'altra parte, considerando la segnalata carenza analitica, non si comprende su quale base, il proponente giunga ad affermare che l'influenza delle centrali eoliche sugli uccelli stanziali è minima e che non vi sono interferenze con i flussi migratori, né è chiaro dove siano le attente e complesse analisi territoriali preliminari citate (pag. 180 "Relazione di impatto ambientale per la realizzazione di un parco eolico"). Non vi è alcuna menzione circa l'influenza che le opere possono avere sulle zone di valore naturalistico

presenti a sud dell'area di installazione e tutelate in varie modalità: il Sito di Importanza Comunitaria "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti" IT9120011, parte integrante della Rete Natura 2000; il parco naturale regionale "Fiume Ofanto";

5) per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, l'area interessata dal progetto, a detta del proponente, risulta tipizzata come zona a destinazione agricola (H); tuttavia si rileva la mancanza di idonei elaborati grafici, nonostante la richiesta di integrazioni, che diano conto delle tipizzazioni presenti nel territorio e previste dallo strumento urbanistico vigente nel Comune di Candela. Ciò sarebbe stato estremamente importante considerando anche la portata dell'areale interessato dalle opere che occupa una porzione significativa del territorio comunale;

6) l'analisi congiunta del PUTT/p (carta geomorfologica n. 434), dell'IGM in scala 1:25.000, oltre che dell'ortofoto CGR 2005 e Sit Puglia 2006 mostra inevitabilmente, per i motivi sopra descritti, numerose criticità delle torri e delle opere annesse in relazione ad elementi di sensibilità ambientale (corsi d'acqua, cigli di scarpata, dorsali di spartiacque) presenti nell'area: gli AG nn. 1, 3, 7, 8, collocati all'interno di ripe fluviali, distano rispettivamente da reticoli fluviali 34 m, 25 m, 68 m, 10 m; l'AG n. 2 si trova direttamente su ciglio di scarpata; l'AG n. 5 è posto a circa 65 m da una dorsale di spartiacque. Inoltre dalla consultazione del Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia emerge che: l'AG n.3 con parte del rispettivo cavidotto di collegamento interno risulta ricadere all'interno di un'area a pericolosità geomorfologica PG2; una porzione di cavidotto esterno risulta attraversare un'area a pericolosità geomorfologica PG1 ed anche aree a rischio R2. Inoltre l'area in cui ricadono gli AG nn.3, 4, 6, 7, 8 risulta un'area soggetta a frane superficiali definita "area a dissesto diffuso";

7) il cavidotto attraversa il torrente Carapelle, in corrispondenza del quale il PUTT/p individua un ambito territoriale esteso di tipo B. Il suo tracciato, che secondo la soluzione di allaccio deve raggiungere il punto di consegna posto nel Comune di Deliceto, si sviluppa su di una lunghezza di circa 19 km, interagisce, oltre che con le sensibilità citate al punto precedente, anche con il torrente Carapelle e Colaggio, Fontanelle, Marana di pozzo Salito, torrente San Gennaro, Fosso del Malo (talune inserite nell'elenco acque del PUTT/p), con i tratturelli Pescasseroli-Candela e Cervaro - Candela - Sant'Agata. Si segnala, oltre alla notevole estensione lineare del cavidotto, la mancata attenzione della proposta progettuale a localizzare il tracciato prevalentemente lungo i limiti interpoderali al fine di ridurre gli impatti legati al consumo di suolo. A ciò si aggiunga che per ogni aerogeneratore è prevista la realizzazione di una nuova viabilità di accesso oltre che la sistemazione di viabilità provinciale (Relazione Tecnica di Progetto - Allegato 2 "Viabilità interna al sito catastale");

8) dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Puglia 2006 si rilevano diversi fabbricati prossimi alle torri, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza sia per quel che attiene l'analisi del rumore sia per quel che attiene le problematiche di sicurezza. In merito al rischio di incidenti connessi ai fenomeni di legati alla gittata il proponente segnala un valore massimo di 151,8 m (pag. 4 "Calcolo della gittata massima"). Tuttavia d'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m;

9) nell'analisi dei possibili impatti acustici il progettista si limita a riportare i risultati ottenuti dalla implementazione di un software, senza allegare alcuna relazione di supporto necessaria a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni. Inoltre manca del tutto l'indagine fonometrica ante - operam, la verifica del criterio differenziale e un vero e proprio studio del clima acustico che sia inoltre anche firmato da un tecnico competente.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti

sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;
dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;
si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Candela possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si

intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Candela (FG), in località "Due Serri"- Proponente: Parco eolico Due Serri S.r.l.- Sede legale: Via Vittorio Alfieri, 26 - 72025 San Donaci (BR).

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
